

CALCIO. Solo dal dischetto gli irpini piegano il Gualdo Tadino nella prima finale dei play off

Avellino, in B la promozione è di rigore

AVELLINO-GUALDO (1-1) 6-5

AVELLINO: Landucci, Bocchino, Cudini, De Julis, Carannante, Nocera, Esposito, Fioretti, Provitali (40' Minuti), Marasco, Marino (7' 1° s. Fonte). All.: Boniek
GUALDO: Verderame, Siroi (57' Luzi), Di Sauro, Costantini, Lombardo, Spigarello (89' Signorelli), Melotti, Del Giudice, Di Napoli, Serra, Tomassini. All.: Novellino
ARBITRO: Serena di Bessano del Grappa
RETI: al 33' Tomassini, al 49' Esposito
NOTE: per l'Avellino hanno realizzato i rigori Fonte, Minuti, Esposito, Bocchino, Carannante; per il Gualdo, Serra, Lombardo, Melotti e Signorelli; ammoniti Lombardo, Del Giudice, Esposito, Serra, Bocchino, Fioretti, Tomassini, De Julis.

NOSTRO SERVIZIO

■ PESCARA. L'Avellino festeggia il ritorno in serie B. Il Gualdo si sreglia con le lagrime agli occhi da un sogno bellissimo. Ai rigori, nello stadio «Adriatico» di Pescara, la squadra campana ha battuto gli umbri nella finale del girone B dei play off per la promozione.

Ma ve la immaginate una cittadina di quattordicimila abitanti (come appunto Gualdo Tadino) con una squadra tra le «cadette»? Ovevero, un giocatore in serie B ogni 300 abitanti... Densità impossibile? Mah, ieri il Gualdo c'è quasi riuscito a fare il «salto». C'è quasi riuscito, quando al terzo turno di battuta ai rigori s'è trovato in vantaggio per 3-2. Poi, con i calci dal dischetto, dopo l'errore di Di Napoli, la sfida si è protratta fino al settimo turno: tira Carannante per l'Avellino e segna; tira Costantini, per il Gualdo, e Landucci para.

È la fine del sogno della squadra umbra, mentre l'Avellino festeggia una promozione voluta fin dall'inizio della stagione, con il ritorno come presidente di Antonio Sibilla; con una campagna acquisti a cifre fuori del mercato (per eccesso, s'intende) della serie C; con un allenatore in panchina il cui nome fa

bellissima mostra negli almanacchi sotto la voce ex campioni: Zibi Boniek. Ma il Gualdo - guidato da un ex giocatore molto meno noto del polacco: Walter Novellino - c'ha provato fino in fondo a mettere il pallone nella rete del Gualdo. Arridendosi solo dopo due tempi da 45 minuti (finiti 1-1), due supplementari senza reti e 14 rigori. Bravo lo stesso, Gualdo.

Alta vigilia Boniek aveva fatto intendere che avrebbe schierato un Avellino aggressivo, votato all'attacco, magari a tre punte. E invece, immemore del blasone e di un'indubbia superiorità tecnica, l'allenatore degli irpini tiene in panchina Minuti e manda in campo due sole punte: Marino e Provitali. La paura di perdere? Probabilmente sì. Il Gualdo, invece, è al solito con una formazione prudente, quasi catenacciata, che fin dai primi minuti cerca di addormentare il ritmo, per poi presentarsi di tanto in tanto - ma senza troppa convinzione - in contropiede.

La partita non è bella. Troppa tensione, troppa paura di scoprirsi. Nei primi minuti il Gualdo si fa vedere in avanti con Di Napoli, il «gioiellino» che nel prossimo campionato dovrebbe vestire la maglia dell'Inter. L'Avellino a centrocampo controlla il gioco, ma fatica a trovare spazio in attacco. La prima azione pericolosa è al 17': nell'area del Gualdo, sulla sinistra, Marino dribbla due avversari e davanti a Verderame cerca il pallonetto vincente, ma il portiere avversario para. La partita va avanti così, con il pallone sbattuto qua e là per il centrocampo, ora dagli scarpini umbri, ora da quelli irpini. E sugli spalti si sgolano le migliaia di tifosi accorsi da Avellino e da Gualdo Tadino.



Zibi Boniek, allenatore dell'Avellino, promosso in B

Oggi c'è Florenzuola-Pistoiese E la lirica gioca contro il pallone...

Oggi si conoscerà il nome della quarta squadra promossa in B. A Bologna si gioca infatti la finale play off del girone A della C1. Pistoiese-Florenzuola. Chiederà anche la C2 con le tre finali play off promozione: Lamezzano-Sereno (Palazzo); Fano-Castel di Sangro (Ascoli), Matera-Savola (Foggia). A Florenzuola d'Arde, intanto, la lirica ha reclamato all'ordine il calcio. L'amministrazione comunale ha infatti emesso ieri un'ordinanza con la quale invita i tifosi del Florenzuola a non manifestare (eventualmente) con schiamazzi oggi dalle ore 21 alle 23 perché in piazza Molinari, ovvero in pieno centro, ci sarà la rappresentazione dell'opera «Cavalleria rusticana».

FERLAINO CERCA SOLDI

Una corsa contro il tempo per salvare il Napoli Tabarez sostituirà Boskov?

■ NAPOLI. Sarà un week end di febbrili trattative quello di Corrado Ferlaino impegnato nel salvataggio del Calcio Napoli dopo la decisione del Tribunale che gli ha restituito la proprietà della società partenopea.

Ferlaino si è già messo in contatto con la Federcalcio e la Covisoc (che ha già chiesto la messa in liquidazione del Napoli) nella speranza di ottenere qualche giorno di tempo in più in vista della scadenza dei termini di iscrizione al campionato. Nel corso dell'assemblea dei soci di martedì prossimo Ferlaino sarà poi costretto a ricapitalizzare (occorrono nove miliardi e mezzo) o potersi presentare con le carte in regola l'indomani dinnanzi al pm Baruffo che dovrebbe a questo punto rinviare la discussione sulla richiesta di fallimento. Il problema è dove reperire questi soldi: Ferlaino ha già affermato di non voler tirar fuori di tasca propria la somma e conta sull'ingresso di qualche finanziatore esterno.

L'assemblea dovrà provvedere poi alla nomina di un amministratore unico o, come auspica Ferlaino, di una commissione di tre saggi che possa studiare i problemi economici prospettando ogni strada per evitare il fallimento. I saggi dovrebbero essere scelti da Federcalcio, Comune di Napoli e proprietà. Intanto si moltiplicano le voci di mercato. Ormai certo è l'addio di Cannavaro, che dovrebbe andare all'Inter. Possibile il ritorno del libero Bia. Il Napoli eviterebbe così di riscattare Cruz dallo Standard Liegi. Richieste vi sarebbero anche per Tarantini e Tagliapietra. Se Boskov non dovesse accordarsi con la nuova proprietà potrebbe arrivare Tabarez.

VACANZE LIETE

RICCIONE - HOTEL CLELIA - Vicino spiaggia e terme Viale San Martino, 66
Tel. 0541/604667-600442 - confort - cucina casalinga - camere doccia - wc - balconi - ascensore - Pensione completa giugno 43.000, luglio e 21-31/8 50.000, 1-20/8 65.000, settembre 45.000 complessive, anche Iva e cabine mare - sconti bambini - direzione proprietario.

RIMINI MAREBELLO - HOTEL PERUGINI - Tel. 0541/372713
Vicino mare - camere servizi, balcone - rinnovo - cucina casalinga - giardino, parcheggio recintato (1.000 mq) ideale per bambini - giugno e settembre 40.000, luglio 44.000/46.000, dal 22 agosto 46.000.

ABRUZZO MONTESILVANO PESCARA ALBERGO NEL PINETO
Nella verde regione dei parchi - nella pineta - 30 metri mare - familiare - sala menù - camere servizi - ascensore - pensione completa 50.000/60.000 - compreso ombrellone - sdraio - tel. 085/4452118.

IGEA MARINA BELLARIA - HOTEL ORNELLA - Via Pluto, 23
Tel. 0541/331421 tranquillo - 50 mt mare - giardino - cabina mare - camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio - cucina romagnola - sconti bambini (giugno bambino gratis) giugno 35.000/39.000, luglio 40.000/46.000, agosto 55.000/65.000.

MISANO ADRIATICO - ALBERGO MAIOLI* - Via Matteotti, 12
Tel. 0541/613228-606814 (Priv. 601701) - garage privato - nuova costruzione, vicino mare - ascensore - solarium - cucina casalinga - tutte camere servizi, balconi vista mare - bar - giardino - cabine mare - Pensione completa maggio, giugno, settembre 36.000, luglio 45.000, 1-22/8 56.000, 23-31/8 45.000 tutto compreso - sconti bambini - gestione proprietario.

IGEA MARINA - ALBERGO S. STEFANO - Via Tibullo 63
Tel. 0541/331499 - 30 metri mare - nuovo - tutte camere con servizi privati - balconi - cucina curata - parcheggio - Giugno/Settembre 36.000 - Luglio 44.000/46.000 - 21-31 Agosto 50.000 - tutto compreso - sconto bambini - direzione proprietario.

RIMINI VISERBA - ALBERGO CICCHINI
Vicino mare - completamente rimodernato - aria condizionata - camere bagno - telefono - parcheggio - cucina familiare - Giugno 38.000 - Luglio 46.000 - Tel. 0541/733306.

CALCIO GIOVANILE. Scudetto ai romani: 1-0 al Perugia

Lazio, un gol fa Primavera La firma è di Iannuzzi

LAZIO-PERUGIA 1-0

LAZIO: Roma 6, Di Nicolantonio 6, Nesta 6,5, Piccioni 6,5, Cristiano 6, Orfei 6 (dal 67' Sogliani 4,5), Di Vaio 5, Napolioni 6, Lucchini 5 (dal 78' Birzo sv), Iannuzzi 6,5, Franceschini 5,5 (12 Mattia, 14 Paniccia, 15 Palaj). All. Caso
PERUGIA: Mancon 5,5, Mundula 5,5, Vitali 5,5, Gorelli 6, Cernicchi 6,5, Cotini 8, Gemmi 5,5 (dal 61' Testini 6), Baiocco 6,5, Lucarelli 5,5, Montesanto sv (dal 26' Faleta 6,5), Gioacchini S. 6 (12 Vantaggi, 13 Gioacchini D., 14 Nichil). All. Giannattasio
ARBITRO: Airoldi di Salerno 7
RETE: Iannuzzi al 5'
NOTE: ammoniti Baiocco, Lucarelli, Vitali e Gioacchini (Perugia). Di Vaio e Cristiano (Lazio). Spettatori 21.000 circa.

MASSIMO FILIPPONI

■ ROMA. Un titolo alla Lazio finalmente è arrivato. I babies biancoazzurri hanno superato il Perugia nella finale di ritorno per una rete a zero e, in virtù del gol segnato in trasferta all'andata (1-2), si sono aggiudicati il campionato italiano primavera 95-96. In un Olimpico reso più vuoto (e più bello) dalla mancanza di cartellini pubblicitari, le speranze dei due club dell'Italia centrale si sono affrontati con più accanimento fisico che sapienza tattico-tecnica. I giovani laziali, guidati da Caso, si schierano in campo sulla falsariga del 4-3-3 di Zeman mentre il Perugia abbozza un 5-3-2 con il libero staccato. Ma tutti i piani dei due tecnici saltano dopo solo 5 minuti quando il giocatore più tecnico in campo, un talento secondo qualcuno, Iannuzzi, numero dieci biancoceleste, azzecca un calcio di punizione dal limite. Il pallone tocca il palo alla destra di Mancon (troppo lento nello spostamento laterale) e si adatta in rete, è il gol che serve alla Lazio per vincere il titolo. Il Perugia non riesce a controbattere, in uno stadio forse troppo grande e carico

re: ci sono Giordano e Zeman, appiattiti per tutti.

Nei secondo tempo si moltiplicano i contrasti e gli scontri fisici, di calcio se ne vede poco. Evidentemente anche a questo livello prima di tutto viene il risultato. Via libera quindi al gioco ostruzionistico, alla perdita di tempo, ai tackle clandestini e al gioco duro. Le punte di diamante dello schieramento offensivo laziale latitano: Iannuzzi scompare dal gioco e Di Vaio non ne azzecca una (è stato anche ammonito per simulazione), fortunatamente per i romani non delude l'altra speranza del via via già presente nella prima squadra, Alessandro Nesta, che diventa il punto di forza di una squadra stanca che guarda con apprensione crescente all'orologio del tabellone. Nesta, passato centrale dopo l'uscita dal campo Orfei, risolve più situazioni pericolose sotto la porta laziale. La Lazio si trasforma, da «zemaniana» diventa quasi «catenacciara», e opta sempre per il contropiede ma il libero del Perugia, Cotini (il migliore in campo), interviene puntualmente e rilancia l'azione. Ma la mancanza di una vera mente in mezzo al campo penalizza gli umbri che arrivano ad insidiare la porta avversaria più per forza d'inerzia che in virtù di uno schema studiato a tavolino.

Senza particolari brividi giunge così il 90' e l'arbitro Airoldi, bravo perché non si preoccupa di prendere decisioni anche impopolari, fischia la fine dell'incontro. Primo titolo per il patron Sergio Cragnotti che venerdì ha confermato la chiusura della campagna acquisti: «la rosa è al completo» ha detto l'imprenditore. Ma, attenzione, da quanto si è visto ieri, per Zeman non sarà facile attingere a piene mani dalla Primavera scudettata.

MERCATO. Lo inseguono tre squadre

Tutti a caccia di Stoichkov

WALTER GUAGNELI FRANCESCO ZUCCHINI

■ Calcio da tre punte, calcio d'attacco: tutti cercano le punte e dopo il «no» di Cragnotti alla cessione di Signori, Bokic e Castagli, cambiano le strategie di parecchi club. È tornato di moda il bulgario del Barcellona, **Hristo Stoichkov**, che reduce da una stagione di basso profilo e ormai nemico di Cruglietta (costa minimo 12 miliardi (ingaggio escluso...), ma per Parma e Inter il problema sarebbe soprattutto quello di smaltire i tanti giocatori extra-Cee di cui già sono in possesso, per poterlo poi tessere. Entrambe le società si stanno dando da fare: **Pancev** andrà al Vicenza a costo zero, **Shalimov** al Padova o al Galatasaray, **Rambert** potrebbe prendere la nazionalità francese e diventare straniero-Cee. **Sosa** ha offerto all'estero ma può finire a Cagliari (con **Alessandro Bianchi**) se il discorso scambio con **Diveira** (cui il club sardo ha offerto un triennale da 800 milioni; giovedì l'incontro) dovesse andare in porto. In alternativa, il Cagliari è già in parola con **Balano**. Il Parma sta per concludere per **Pippo Inzaghi**, prima punta classe '73, 15 reti nell'ultimo campionato, che però non ha mai giocato in serie A; al Vicenza andranno **Silenzi** (via Torino) e due miliardi e mezzo (o in alternativa **Pizzi**). Il club emiliano ha però molti problemi, specie in prospettiva-Stoichkov, ma non sode le decisioni anche impopolari, fischia la fine dell'incontro. Primo titolo per il patron Sergio Cragnotti che venerdì ha confermato la chiusura della campagna acquisti: «la rosa è al completo» ha detto l'imprenditore. Ma, attenzione, da quanto si è visto ieri, per Zeman non sarà facile attingere a piene mani dalla Primavera scudettata.

LOTTO

UN AMICO in più giornale del LOTTO è in edicola il mensile di LUGLIO

PROPORZIONALITA'

Se si analizzano le combinazioni estratte nelle dieci ruote del Lotto delle sue settimane si possono notare che la quantità dei numeri rispondenti a proporzioni ben definite. I principali ritardi verificatisi e che si verificheranno in questa ruota, sono sempre accaduti e prevedibili attraverso una regola semplicissima e poco usata. La 11666 DEL 19825 è il numero di serie legge a questo. Sperimentalmente considerando la ruota quattresca di estrazione, l'uscita dei due terzi avviene entro 18 colpi (che è il normale ciclo di frequenza dell'estrazione), mentre il restante terzo si ripartisce successivamente come segue:

18.000	3-2 = 52.000 estratti entro 18 colpi
24.000	2 = 24.000 dopo 18 settimane
24.000	3 = 8.666 dopo 36 settimane
8.666	3 = 2.888 dopo 54 settimane
2.888	3 = 952 dopo 72 settimane
952	3 = 320 dopo 90 settimane
320	3 = 104 dopo 108 settimane
104	3 = 35 dopo 126 settimane
35	3 = 11 dopo 144 settimane
11	3 = 3 dopo 162 settimane
3	3 = 1 dopo 180 settimane

ENALOTTO

22 X	221	122	221
LE QUOTE: ai 12 L. 54.458.000			
agli 11 L. 1.944.000			
ai 10 L. 169.000			